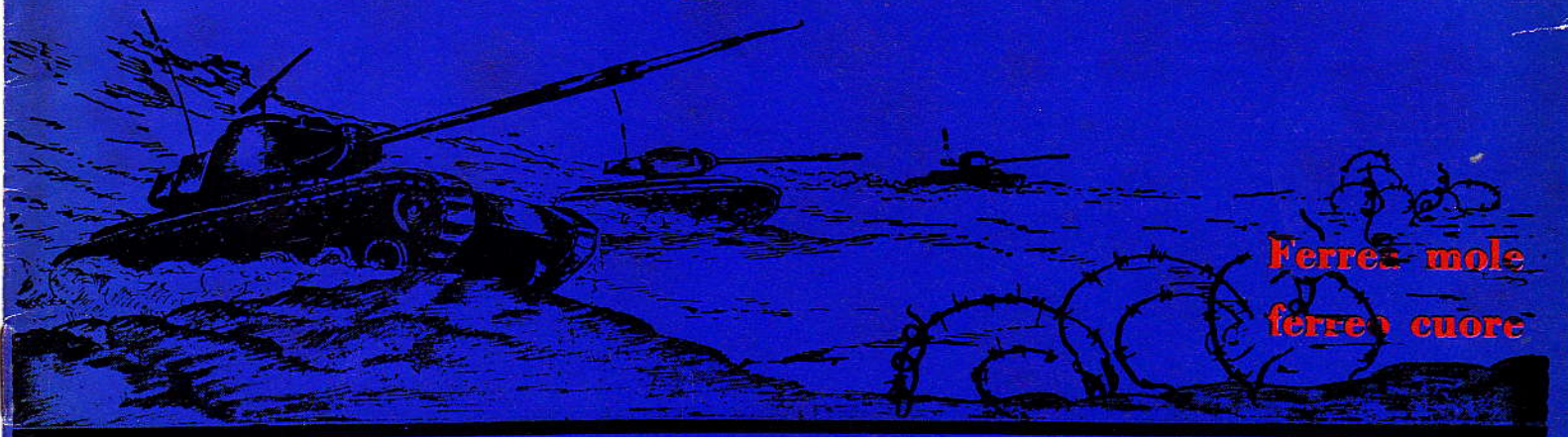


# IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)  
Mensile - Anno XVIII - N. 4 (79°) - maggio 1977

MILANO  
18-19 GIUGNO  
1977

OTTAVO  
RADUNO  
NAZIONALE  
CARRISTI  
D'ITALIA

PRIMO  
RADUNO  
NAZIONALE  
CORAZZATI  
D'ITALIA

ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
CARRISTI D'ITALIA



8° RADUNO  
NAZIONALE

## IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico  
dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:  
**Cesare Simula**

Direzione, redazione, amministrazione:  
ANCI - Via Legnano 2/A -  
00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -  
ROMA 902.

**MENSILE dell'ANCI**  
Anno XVIII - N. 4 (79°)  
Maggio 1977

In questo numero:

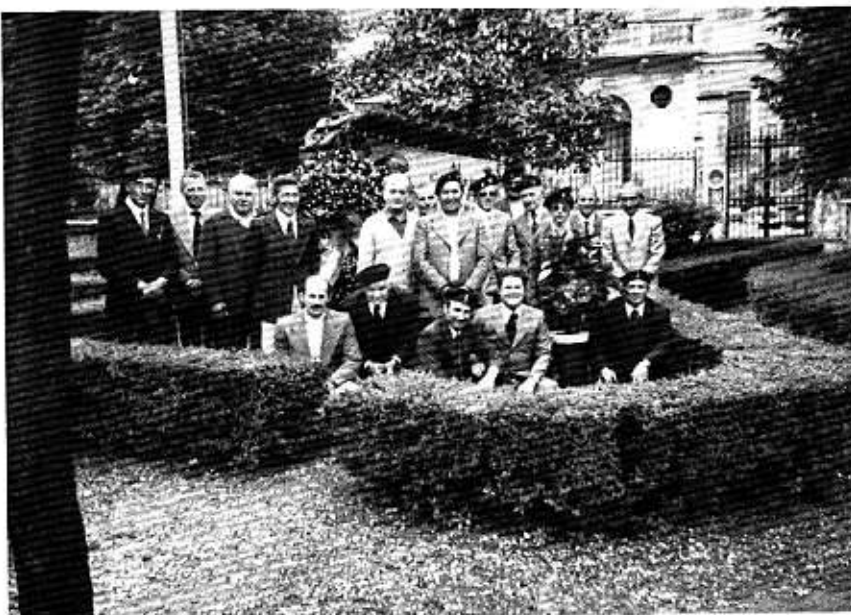
	pag.
Il messaggio del Capo S.M.E.	1
Il programma di Milano	1
Inaugurata Castrocaro	2
Maggio di gloria carrista	4
Epopea di El Alamein	5
Tutti a Milano il 18-19/6	6
La pianta della città	8
Gli alberghi di Milano	10
Le nostre medaglie d'oro	11
Da tutt'Italia carrista	12
Vita delle Sezioni	13
A Monselice e Padova	14
Nostre figure da ricordare	15
Assemblea a Borgomanero	16
Bergamo a Bari	16
Serata rosso-blu a Verona	3' cp.
Gli amici del giornale	3' cp.
Monumento a Varese	4' cp.

### Abbonamenti:

— annuo	L. 1.000
— sostenitore	" 5.000
— benemerito	" 10.000
— una copia	" 200

Aut. del Tribunale di Roma  
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



Carristi della Sezione di Legnago davanti al Monumento al Carrista.



Il 23 marzo u.s., il Consigliere di Siena Cav. Pilade Meliciani e la Sua cara signora Maria hanno celebrato il cinquantesimo del loro felice matrimonio. Facevano corona agli sposi la figlia, il genero ed il giovane nipote, laureando in medicina e molti parenti ed amici fra i quali, il Consiglio Direttivo della Sezione. Il nostro Consigliere Cav. Meliciani ci ha accolto commosso, ma noi gli siamo grati e vicini per il suo attaccamento alla fiamma Rosso-blu e l'entusiasmo col quale contribuisce a rendere sempre fiorente la sua Sezione. I Carristi di Siena e Provincia e l'ANCI formulano gli auguri più affettuosi per molti e molti altri traguardi, felici e pieni di salute.

### LA STUPENDA PUBBLICAZIONE DI PARMA

La Sezione di Parma, con la collaborazione delle altre Sezioni della provincia, ha realizzato una stupenda pubblicazione carrista, dal simbolico titolo di « Sveglia Caffè ». Ideatore, animatore, operatore è stato il tenente colonnello Oliviero Cervi, con il prezioso contributo di idee e di lavoro di N. Antelmi, G. Barbagallo, A. Cavarani, D. Comito, B. Cornini, G. Fornari, A. Michelotta, L. Schianchi, G. Troglia. Direttore responsabile: Armando Schianchi.

La bellissima copertina riproduce il monumento (purtroppo scomparso) eretto a Parma, nella caserma della Pilotta, in memoria dei primi caduti carristi della II guerra mondiale, sul Piccolo S. Bernardo, tutti del 33° carristi.

Scritti e fotografie, di alto livello e grande interesse, sono magistralmente impaginati, in ottima veste tipografica (Tipolito Parmagraf - Parma).

Un « bravo » di cuore al « vecchiccio » ed a tutti i « contribuenti », per questa opera che è un mirabile esempio di passione carrista.

# IL MESSAGGIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO PER IL RADUNO DI MILANO

## CORAZZATI D'ITALIA!

*L'Esercito è oggi idealmente presente nell'operosa città di Milano, con voi che avete avuto l'onore di servire la Nazione nelle unità corazzate e meccanizzate, per rievocare il passato di una sua componente che, a seguito della ristrutturazione, caratterizza — unitamente alle truppe alpine — la nostra rinnovata Forza Armata.*

*Il raduno odierno, singolare nel suo genere, consente a molti di rivivere, nel comune ricordo con i commilitoni di altre Armi e dei Servizi, episodi e tempi che hanno certamente lasciato profonde tracce nell'animo di ciascuno.*

*Fianco a fianco, carabinieri, fanti meccanizzati, bersaglieri, carristi, cavalieri, artiglieri, genieri, trasmettitori e appartenenti alle unità servizi, celebrano oggi le lotte che hanno avuto quali protagonisti le unità corazzate sui campi di battaglia della seconda guerra mondiale.*

*Alla base di tale passato non è solamente lo spirito di corpo certamente vivo in tutti voi; è soprattutto l'amor di patria che ha saputo rendere le vostre imprese gloriose anche quando non furono assècondate dalla fortuna. Lo attestano quanti hanno immolato la loro vita, le ricompense al valore conferite ai reparti, i vostri decorati.*

*E lo attestano ancora le opere di pace che ogni giorno le vostre unità sono chiamate a compiere, prima tra tutte il generoso concorso offerto, in gara con altri soldati d'Italia, ai fratelli friulani, colpiti dalla sventura.*

## CORAZZATI D'ITALIA!

*Nel giorno del vostro Raduno Nazionale vi giunga il saluto dell'Esercito, al quale unisco il mio personale, con l'augurio d'ogni maggiore fortuna avvenire.*

Roma, 18 giugno 1977

IL CAPO DI S.M. DELL'ESERCITO  
Andrea Cucino

## IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

### Giorno 18 giugno (sabato)

ore 9,00  
» 10,00  
» 11,30  
» 16,30  
» 21,00

- Deposizione corona al Sacratio Caduti in Piazza S. Ambrogio;
- Inaugurazione mostra dei mezzi corazzati al Castello Sforzesco;
- Ricevimento al Comune (Palazzo Marino) del Comitato Direttivo;
- Saggio ginnico militare (Arena Civica);
- Concerto della Banda dell'Esercito nel Cortile della Rocchetta, al Castello Sforzesco;
- Concerto Fanfara Carabinieri e dei Bersaglieri in Piazza del Duomo;
- Ricevimento — presso il Comando III C. d'Armata — dei Presidenti Nazionali Associazioni d'Arma.

### Giorno 19 giugno (domenica)

entro le ore 8,00  
» 8,00 - 9,00  
» 9,25  
» 9,40 - 10,00  
» 10,00 - 10,30  
» 10,30  
» 11,00 - 13,00

- Afflusso dei radunisti all'Arena Civica;
- Sistemazione dei radunisti in scaglioni;
- Arrivo Autorità e resa onori;
- Celebrazione S. Messa in memoria Caduti;
- Discorsi celebrativi;
- Incolonnamento dall'Arena alla linea di attestamento;
- Sfilamento. Percorso: Arena - Via Legnano - Largo Cairoli - Via Dante - Via Mercanti - Piazza Duomo (rendendo gli onori in corrispondenza della Tribuna delle Autorità) - Corso Vittorio Emanuele - Corso di Porta Venezia - Giardini Pubblici.

## FESTA ROSSO-BLU A CASTROCARO TERME PER L'INAUGURAZIONE DELLA SEZIONE

Domenica 3 aprile 1977, in occasione della costituzione di una nuova Sezione nella Provincia di Forlì a Castrocaro Terme e Terra del Sole, si sono dati convegno, nella splendida e ridente cittadina termale, i Carristi delle Romagne, dell'Emilia e delle Regioni limitrofe. Erano rappresentate le Sezioni di Forlì, Dovadola, Cesena, Rimini, Ravenna, Lugo, Russi, Faenza, Bologna, Modena, Parma, Fontanellato, Fidenza, Spoleto.

Erano presenti il Presidente Nazionale gen. di C. d'A. Goffredo Fiore, il Gen. di Div. Edmondo Bugliani, il Capo Gabinetto del Prefetto Avv. Scarpulla, il Cap. Aquilano comandante la Compagnia Carabinieri di Forlì, il Col. Surace Com.te il Distretto Militare di Forlì, studenti delle Scuole Medie, numerose personalità locali.

I convenuti si sono radunati nei giardini prospicienti il Municipio, dove sono stati ricevuti dal Sindaco, il Sig. Mario Savelli, che ha offerto a tutti i presenti un gradito rinfresco.

Il Primo Cittadino ha porto il saluto esprimendo la sua soddisfazione

per l'iniziativa che altamente onora la Città e ponendo in rilievo la comprensione e la fratellanza che devono unire cittadini, amministratori e soldati, i quali hanno compiuto sino all'ultimo il loro dovere. Alle felicissime espressioni del Sindaco ha risposto il Presidente Regionale, il Dott. Alfredo Morelli, ringraziando a nome dei Carristi onorati e soddisfatti di aver trovato un'accoglienza tanto cordiale e sincera.

Poi i partecipanti si sono incamminati lungo il viale principale i cui alberi erano tutti ricoperti di striscioni, voluti dal Comune, inneggianti ai Carristi d'Italia. Anche un civico manifesto rendeva onore ai nostri soldati.

Il corteo, preceduto da una staffetta di guardie civiche in motocicletta, dalla banda cittadina, dal Gonfalone del Comune, dalle bandiere dei combattenti e reduci, dei dispersi e caduti, delle vedove di guerra, dai labari delle varie Sezioni carriste e da una corona di alloro, con alla testa il nostro Presidente Nazionale, affiancato dal Sindaco, seguito dalle Autorità e dai radunisti, è sfilato, fra due ali di

cittadini, sino all'Altare dei Caduti.

Ivi era ad attendere un reparto di carristi in armi con trombettiere, al comando di un Tenente del Battaglione Carrista di stanza ad Ozzano Emilia, che ha reso l'onore delle armi. Il Gen. di C. d'A. Goffredo Fiore, con il Sindaco e l'Avv. Ferrante Foschi, Presidente Provinciale dell'Associazione, ha depresso la corona di alloro, atto accompagnato da un minuto di raccoglimento.

Indi i convenuti si sono portati nel parco delle Terme, gentilmente concesso, dove è stata celebrata la Messa al Campo. Al termine della funzione Autorità e Carristi sono stati accolti nel Teatro dei Festivals dove il Presidente Nazionale, Gen. Goffredo Fiore, ha pronunciato un discorso spiegando lo scopo del raduno, ricordando lo spirito di pace che oggi regna nei nostri reparti e ringraziando il Sindaco di Castrocaro per l'accoglienza improntata a fratellanza e reciproca stima.

Ha, infine, preso la parola l'avv. Ferrante Foschi il quale, dopo i convenevoli di rito, ha ricordato i due carristi della vallata del Mon-



Il generale Fiore, con il Sindaco e i Carristi della Romagna, dell'Emilia e di altre regioni, alla testa del corteo, nella manifestazione di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

tone, il pioniere Enrico Manetti già commemorato a Dovadola il 14 novembre 1976, ed il Serg. Magg. Giuseppe Lombardi, anima del carrismo romagnolo, che ha scritto una pagina ignota da non dimenticarsi perché da lui dipese, in gran parte, la traversata del Piccolo S. Bernardo, dove l'Armata Italiana si era arrestata per il blocco dei motori. Dopo ore di tentativi, Lombardi ebbe l'idea geniale: staccò dalle tute alcuni bottoni che avevano quattro fori, fece passare da due fori contrapposti del filo di ferro che collegò al magnete (non c'era allora lo spinterogeno) allacciando l'altra parte del filo alla candela. La scintilla, prima di arrivare alla candela stessa, scoccava fra i due fili inseriti nel bottone, aumentando il potenziale di corrente.

A m. 2188 la miscela, troppo grassa, sporcava le candele in quanto la benzina non bruciava; aumentando la potenza della scintilla ed allargando le puntine, ottenne lo scoppio ed i carri ripartirono (uno scroscio di applausi — ha salutato il nostro ingegnoso Sergente Maggiore).

L'oratore ha poi ricordato i Carristi che hanno gettato le fiamme rosse color del sangue oltre l'azzurro della gloria. Parlando del Presidente regionale Alfredo Morelli, ne ha citato l'eroico comportamento alla presa di Tobruk, dove egli perdette il braccio destro troncato gli dal corpo, colpito da 22 ferite.

L'opera di soccorso fornita ai ferremotati dell'infelice Friuli dai nostri carristi ha dimostrato i nobilissimi compiti cui attendono le Forze Armate anche in tempo di pace. Ha, poi, inneggiato all'entusiasmo che va riunendo i carristi di Romagna, ai quali vanno incontro gli amici dell'Emilia, della Toscana, delle Marche.

« Nelle profonde crisi che travagliano il Paese — ha soggiunto — nelle prospere e nelle avverse fortune, siamo uomini sui quali la Patria può sempre contare al di fuori ed al di sopra di ogni spirito velleitario e dei rancori delle parti. Quello che abbiamo dato, senza nulla chiedere, ci ha reso indubbiamente migliori, più tolleranti, più aperti all'abbraccio con gli uomini di

#### AVANZAMENTO SOTTUFF.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro Lattanzio, uno schema di disegno di legge che tende ad uniformare i criteri di avanzamento dei sottufficiali in congedo delle tre FF.AA. e in particolare consente ai sottufficiali dell'Esercito e dell'Aeronautica di conseguire, dopo il collocamento in congedo, come quelli della Marina, una promozione e, se marescialli maggiori o di 1° classe, la possibilità di essere nominati ufficiali.



buona volontà: il solco scavato dalle diverse ideologie va chiudendosi per lasciare il passo alla speranza, all'operosità, alla fratellanza».

Ha commemorato, inoltre, il primo cinquantennio della fondazione ufficiale del nostro Corpo (sorto, invero, sessanta anni or sono con tre soli tank, un Ruston, un Clijon ed un Renault); ed ha rivolto un pensiero ad un altro 3 aprile, quello di 35 anni or sono, quando le nostre forze corazzate, irrompenti verso El Alamein, riconquistarono Bengasi.

Ed ha così concluso: « L'avvicinamento di oggi, fra gli antichi carristi, i giovani carristi, le Autorità cittadine — auspici il nostro Presidente Nazionale ed il Sindaco di Castrocaro — senza acedini, senza rancori, senza distinzioni, tutti protesi a ritrovare i fratelli nella casa comune, ci induce a grandi speranze per il futuro d'Italia ».

Dopo il discorso ufficiale è stata letta « L'epopea di El Alamein » fra la commozione dei presenti. Il libretto è stato distribuito gratuitamente. Terminata la cerimonia i convenuti, assieme al Gen. di C. d'A. Goffredo Fiore ed al Sindaco di Castrocaro, si sono portati all'Hotel Eden per la colazione comune.

Oltre l'imponenza della manifestazione ed il grande successo, un particolare ha colpito i presenti: l'affettuoso ricordo di tutti i carristi nei confronti del loro Presidente Nazionale. Il Gen. di C. d'A. Goffredo Fiore, li ha riconosciuti tutti ed ha loro ricordato nomi di comandanti ed episodi: al profondo rispetto del servizio in arme, ha fatto seguito un abbraccio di affetto.

La Romagna, ancora una volta, ha dato il cuore: ed il nostro Gen. Fiore ci ha sentiti e capiti.

La Sezione di Castrocaro e Terra del Sole.



Claudio Mannocchi figlio del nostro Cesare e della cara Marcella si è felicemente unito con la graziosa Nadia Banal. Agli sposi le più affettuose felicitazioni degli amici dell'ANCI.

# 1942: MAGGIO DI GLORIA CARRISTA

(dal taccuino di guerra del Generale carrista Enrico Maretti)

RUGHET-EL-ATASC  
(BIR HACHEIM)  
27 MAGGIO 1942

Il Reggimento, lasciate le posizioni di Signali Nord nel primo pomeriggio del 26 maggio, marciando ininterrottamente fino a sera e per tutta la notte, raggiunge all'alba del 27 la zona di Rughet El Atasc.

Il concetto operativo contempla l'aggramento da sud — da parte delle forze di manovra dell'Asse — dello schieramento avversario che da Ain-el-Gazala si spinge fino a sud di Bir Hacheim con la protezione di grossi banchi di mine.

Alle ore 4,15 i reparti divisionali si trovano a 7 Km. sud Bir-hacheim. Sosta, rifornimento. Alle 5,15 il Rgt con rotta 29° muove nella seguente formazione: il IX Btg. a compagnie in linea sulla sinistra; l'VIII Btg anch'esso a compagnie in linea sulla destra. Intervallo fra i battaglioni 7-800 metri. Il X Btg. è di secondo scaglione e marcia arretrato di circa 800 metri in direzione del varco fra VIII e IX. Il Comando di Reggimento con i carri della C.C. Reggimentale marcia in posizione utile per l'esercizio del comando in un punto equidistante da tutti i reparti. Ore 5,45 tempo di arresto onde permettere alle truppe germaniche che marciano un po' distanziate sulla destra di portarsi in linea alla stessa nostra altezza. Alle ore 6 siamo in vista di un grosso caposaldo nemico dal quale viene iniziato cannoneggiamento di sbarramento. I gruppi divisionali da 90 e 88 in postazione alle spalle dello schieramento marciante dei carri controbattono efficacemente. Alle ore 6,20 i carri che avevano brevemente sostato per permettere la contro batteria, iniziano su ordine del Comando di Divisione l'investimento delle posizioni avversarie. Forte reazione anticarro e di artiglieria. Il nemico accentua la sua pressione con vivacissimo fuoco contro Pala sinistra dell'VIII (Cp. Ten. Boggia) cercando di sfruttare la circostanza che tra l'VIII ed il IX a causa della conformazione del terreno è venuto sensibilmente aumentando l'intervallo iniziale. Viene intanto ordinato al IX di poggiare sulla destra; prevenendo il nemico nel suo proposito di forzamento del centro dello schieramento dei carri mediante la concentrazione degli anticarro, viene immediatamente incuneata a rinforzo di tutta la linea fra VIII e IX la 7° cp. del X Btg. Alle ore 7,10 superata d'impeto la fortissima reazione, i carri travolte le coperture penetrano in profondità nella posizione avversaria.

Il presidio composto da truppe indiane e congolese si arrende nella gran parte (oltre un migliaio di uomini fra i quali un generale e tre colonnelli). Rimangono nelle nostre mani, armi portatili, artiglierie, automezzi e mezzi blindati (Bren-carrier).

Il Comandante il X Btg. Magg. Pinna che ha assunto il comando in seguito al ferimento nell'azione del Ten. Col. Maretti, Comandante del reggimento, dà ordini onde i reparti organizzino e consolidino la posizione in attesa che i bersaglieri divisionali vengano a presidiarla.

Le perdite subite in mattinata dal reggimento ammontano a 45 carri tra colpiti ed avariati, 34 deceduti, 49 feriti e 102 dispersi. Il nemico composto in gran parte di truppe di colore al comando di ufficiali inglesi, degaullisti e di colore, ha combattuto con estremo accanimento sebbene con poca lealtà. Infatti spesse volte dalle stesse trincee e postazioni a fior di terra dalle quali erano venuti fuori in massa a mani levate i difensori, all'avvicinarsi dei carri alle minime distanze, veniva riaperto repentinamente e a bruciapelo violentissimo il fuoco anticarro.

Una forte percentuale delle nostre perdite è dovuto al fatto che il IX Btg., superata la prima linea avversaria, si è trovato immediatamente dopo un campo minato non recintato battuto da retrostanti artiglierie.

Alle ore 13 l'8° Bersaglieri giunge nella zona per operare il rastrellamento. Alle 15,30 il Reggimento carri in posizione di primo scaglione divisionale riprende il movimento con rotta 29° per 8 Km. Dopo breve sosta con rotta 336° si punta su Bir-el-Harmat località che viene raggiunta alle ore 18,30.

DAHAR-EL-ASLAGH  
HAGIAS-ES-SIDRA  
29 MAGGIO 1942

Fin dalle prime ore del mattino vivace cannoneggiamento da ambo le parti. Alle ore 8,30 i reparti, varcando il campo minato sulla sinistra, lasciano la zona di Bir-Harmat procedendo sulla pista che, passando per Bir-Aslagh, si congiunge al Trigh-Capuzzo.

Vento molto teso da nord rende difficilissima la visibilità. Ore 10,20: i carri del Comando di Rgt., dell'VIII e del IX si attestano in posizione idonea alla sorveglianza del quadrivio Trigh-Capuzzo Trigh-Hacheim. Il plotone carri inviato in

nottata a sorveglianza del Trigh rientra e si schiera con gli altri carri. Ore 11, mentre migliorano le condizioni atmosferiche, contatto con elementi avanzanti nemici provenienti da nord. Pronta reazione dei nostri. Le nostre batterie da 88 controbattono vivacemente i tiri di artiglieria. Alle ore 13,50 il Comando di Divisione ordina che l'ala sinistra dei carri (VIII Btg.) prenda collegamento con reparto germanico di carri che opera sul nostro fianco. Tale reparto trovasi quasi a cavallo del Trigh-Capuzzo all'altezza di Bir-Tamar con alla destra il nostro VIII e alla sinistra, schierati con andamento nord-sud trasversalmente, allo Schifet-Es-Sidra, l'8° Rgt. Bersaglieri ed il X Btg. carri.

L'ala destra (IX Btg.) distende maggiormente la sua fronte verso sud-est onde impedire infiltrazioni avversarie.

Alle 14,20 viene effettuato il collegamento con i Panzer sulla sinistra. Ore 19: cannoneggiamento intenso da ambo le parti.

Sulla fronte del X Btg., alle dipendenze tattiche del Comando l'8° Rgt. Bersaglieri Ten. Col. Gherardini, si è manifestata grande attività di mezzi corazzati nemici fra i quali molti carri Pilot di fabbricazione americana. Tale attività è culminata nel pomeriggio in un attacco in forze preceduto da violentissima preparazione di artiglieria durata 40'.

Il X Btg., fiancheggiato dai gruppi semoventi V e VI al Comando del Cap. Viglietti e sostenuto da un gruppo da 75-27 al Comando del Cap. Marino, riesce dopo tre ore di accanitissima lotta a sventare ripetute manovre di avvolgimento, a contenere l'attacco spiegato dall'avversario con dovizia di armi d'assalto e di appoggio.

Il nemico, affrontato con estrema decisione, nel tardo pomeriggio incominciava a vacillare e successivamente ripiegava in disordine incalzato instancabilmente dai nostri. Al crepuscolo è stato ricacciato oltre le posizioni di partenza. Non meno di 12 fra Mark VI e Pilot bruciano davanti alle nostre linee. Alle spalle del nemico densissime colonne di fumo attestano dell'efficacia dei tiri della nostra artiglieria.

I carri, che hanno manovrato con perizia e audacia, sono riusciti a procurare forti perdite all'avversaria senza riceverne.

Solo qualche danno alle sospensioni.

I rimanenti reparti del Reggimento hanno subito durante la giornata le seguenti perdite: 5 carri avariati; 2 carristi deceduti; 35 feriti.

Ore 7: sulla fronte dell'VIII e del IX, dal ciglione che da nord domina il Trigh-Capuzzo, il nemico cannoneggia i nostri carri schierati a sorveglianza del Quadrivio. L'azione di fuoco, che in principio poteva sembrare di disturbo, va sempre più intensificandosi. Il tiro si aggrava fino a dare netta la sensazione dell'attacco imminente.

Si osservano masse corazzate nemiche in spostamento, da Est verso Ovest a cavallo del Trigh.

Ore 7,50, una batteria d'artiglieria semovente apre il fuoco dopo essersi schierata a tergo dei carri, centrando dopo breve tempo un osservatorio nemico avanzato. A causa dell'intensificarsi del tiro nemico, ed essendo ormai chiaro che l'attacco è imminente, viene richiesto al Comando Divisione l'intervento di una congrua massa di artiglieria. Nel nostro settore vengono assegnate alle ore 8,20 alle dirette dipendenze dei carri un'altra batteria semovente ed una batteria da 75-27. La prima viene inserita fra i carri dell'VIII e quelli del IX e l'altra viene schierata a circa 1 Km. dietro l'ala destra del IX in modo da poter intervenire efficacemente qualora la lotta dovesse spostarsi verso Est e Sud-Est.

Alle ore 9,25, mediante l'osservazione effettuata dai carri, aprono il fuoco le batterie da 90 e 88 in po-



stazione a circa 2 Km. alle nostre spalle. Alle 10,30, mentre il fuoco nemico diminuisce d'intensità, una massa di carri nemici, composta in gran parte dei nuovi tipi americani Pilot, attacca sul fronte del IX. Viene orientato l'VIII ad intervenire eventualmente sul fianco destro nemico, imperniando il movimento sulla batteria semovente di centro. Il IX scatta reagendo con tutte le bocche. Dopo 15 minuti di furioso combattimento, i Pilot ed i Mark VI, sopraffatti dall'impeto e dalla prontezza dei nostri, ripiegano disorientati sulle posizioni di partenza. Alcuni di essi sondano la possibilità di avvolgere l'ala destra del IX, ma il tentativo fallisce per la pronta manovra del plotone di estrema destra e per il tiro aggiustato della batteria da 75-27.

Si provvede al rifornimento delle

munizioni, mentre continua scabbievole il cannoneggiamento.

Alle ore 17, preceduto dal lancio di nebbiogeni e tiro intenso di artiglieria, il nemico ripete l'attacco sulla fronte dell'VIII ma, visibilmente provato dalla violenza della nostra reazione, al primo attacco è accolto anche questa volta con estrema decisione; alle ore 18,30 desiste da ogni tentativo di sfondare la nostra linea e ricongiungersi alla 50ª Divisione che cerca anche essa inutilmente di rompere il cerchio nel quale è inesorabilmente chiusa da due giorni.

Perdite della giornata: 1 deceduto - 13 feriti - 14 dispersi - 10 carri colpiti e tre avariati agli organi del cambio.

Il nemico ha perduto durante i due attacchi per lo meno una quindicina di mezzi corazzati o blindati.

## L'EPOPEA DI EL ALAMEIN

Questa lirica vinse il Concorso Letterario nel 3° Raduno Nazionale Carristi di Bologna.

Fu scritta dal Ten. Ferrante Foschi di Forlì, uno degli ultimi innamorati della Patria, vecchio soldato dell'Ariete.

E' una pagina sublime di storia che i carristi di Romagna tramandano perché non venga dimenticata.

Sul Colle un M. 13 alle genti  
Ricorda di che razza siamo noi:  
Soldati dell'Ottava sull'attenti!  
D'El Alamein là giacciono gli Eroi.

Nel triste autunno del '42  
Il nemico attaccò. Le nostre Armate,  
Vecchie, logore e stanche, dalle sue  
Fresche e possenti furono arrestate.

Le membra lacerate di ferite  
Reser più rosso il rosso della sabbia  
Nessun fuggì, offersero le vite  
Ufficiali e soldati all'altrui rabbia...

E pugnaron e cadder tutti quanti  
Circonfusi di azzurro, nella gloria,  
Arditi, Bersaglieri e Carri e Fanti...  
E, inver, chi vinse lo dirà la Storia!

Superbi gli «M»: piccoli e testardi  
Sparavan co' i cannoni da 40  
Sui giganti avversari; ai lor petardi  
Rispondevan i pezzi da 70.

Un contro cento: e l'uno eravam  
[noi!]

Combattendo col ferro e con i denti  
L'antica Italia con i figli suoi,  
Mori, all'attacco, nelle bare ardenti.

Capitan Bulgarelli! Nella Marsa  
Lanciasti il Tuo Plotone di Carristi,  
E sol giungesti, la torretta arsa,  
Oltre la Quota 33... e sparisti...

Com'eran morti presso i carri  
[loro,  
L'unghie aggrappate sui contorti  
[ferri,  
Calzecchi e Pentinal, medaglie d'oro,  
E gli altri Eroi del Battaglione Verri.

Comandando il suo ultimo Plotone  
Volò di carro in carro a eroiche mete  
Il burbero maggior Prestisimone  
Gridando ai Suoi piloti: «Avanti  
[Ariete!]

Tempra di prode, di entusiasmo  
[ardente,  
Nell'olocausto, sull'inclita via,

Cadde Pascucci giovane Tenente...  
E lo seguì l'intera Compagnia...

Fulgido esempio del Tenente  
[Bruno]  
Il grosso ripiegava: a protezione,  
Senz'aspettare l'ordine di alcuno,  
Lanciò contro il nemico il Suo  
[Plotone.

Nonostante Egli fosse già ferito  
Guidò l'azione, il petto insanguinato,  
Sulla torretta. In fronte ricolpito  
Cadde nel carro che s'era  
[incendiato...

... Quando all'ultimo mezzo ancor  
[illeso  
Promisero gli inglesi altoparlanti  
L'onore dell'armi se si fosse arreso,  
Dall'interno si udì: «Motori,  
avanti!»...

Sul colle un M. 13 alle genti  
Ricorda di che razza siamo noi:  
Soldati dell'Ottava sull'attenti!  
D'El Alamein là giacciono gli Eroi.

# TUTTO OTTAVO RADUNO NAZIONALE

## Premessa:

I) Il 1° Raduno Nazionale dei Corazzati, a suo tempo rinviato a causa dei dolorosi avvenimenti che avevano colpito di nuovo le popolazioni friulane, è stato indetto in Milano nei giorni 18-19 giugno p.v.

L'Associazione Nazionale dei Carristi d'Italia, nel contempo celebrerà l'8° Raduno Nazionale ed il 50° Anniversario della costituzione della specialità. (1° ottobre 1927 - 1° ottobre 1977).

## II) Organizzazione

*Comitato Direttivo* in Roma, composto da rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma e presieduto dal Gen. Corrado Corsi dell'Associazione Bersaglieri;

*Comitato organizzatore* in Milano, composto da rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma. Per l'A.N.C.I. il rappresentante è il Capitano Dr. Fernando AMICI - Via California 3, tel. 83.99.491, oppure, ogni venerdì sera, presso la Sezione ANCI di Milano, Via Burigazzo 4, tel. 83.75.229.

## III) Partecipanti

Alla manifestazione parteciperanno:

- n. 13 Gruppi Bandiere di Reparti corazzati (tra di esse Bandiera del 20 Btg. «M.O. PENTIMALLI»);
- un battaglione di formazione su 4 compagnie;
- rappresentanza di Ufficiali e sottufficiali corazzati in servizio;
- Associazioni Nazionali d'Arma: bersaglieri, carristi, artiglieri, cavalieri e trasmettitori in Raduno Nazionale; carabinieri, fanti, autieri, sanità, commissariato e Cappellani militari con larga partecipazione;

## IV) Programma: vedi pagina 1.

## V) Svolgimento

*in Milano:* afflusso a cura delle Sezioni interessate e dei singoli radunisti, sino a raggiungere l'Arena Civica (nella zona di Parco Sempione - Castello Sforzesco)

Gli autobus, raggiunta l'Arena, entro le ore 8 di domenica 19 giugno, dovranno portarsi, scarichi, in Viale S. Geminiano - Piazzale delle Bande Nere.

*Nell'Arena:* schieramento nella zona (a sinistra entrando dalla Porta Trionfale dell'Arena, come dalla piantina allegata alla circolare n. 2 inviata dalla Sezione di Milano)

L'ordine di schieramento sarà per scaglioni regionali e propriamente, cominciando dalla destra: Presidenza Nazionale - labari delle Sezioni - scaglione Sicilia - Sardegna - Calabria - Basilicata; scaglione Campania - Abruzzi - Molise - Puglia; scaglione Umbria - Marche - Lazio; scaglione Toscana; scaglione Emilia Romagna; scaglione Friuli Venezia Giulia; scaglione Veneto; scaglione Trentino - Alto Adige; scaglione Liguria - scaglione Piemonte - Valle d'Aosta; scaglione Lombardia.

*Fuori dell'Arena:* uscendo dalla Porta Trionfale, subito dietro le Rappresentanze dell'Associazione del

Fante, a distanza di m. 50 nello stesso ordine dello schieramento.

La massa dei radunisti carristi sarà preceduta dagli striscioni tricolori indicanti tutte le regioni (distribuzione a cura del Capitano Amici).

Chiude il settore carrista, la Sezione di Milano ospitante.

Il percorso per le vie della città è quello indicato nel programma.

Raggiunta la località «I Giardini pubblici» il corteo ha termine.

Pertanto ciascuna Sezione raggiungerà la località viale S. Geminiano - Piazzale G. Bande Nere (parcheggio dei propri autobus) o comunque svolgerà il proprio programma.

Gli invalidi ed i Mutilati prenderanno posto su autovetture da ricognizione che saranno incolonnate dietro la Banda dei Martinitt che è seguita dal Gonfalone della Città di Milano.

I familiari non possono prendere parte allo sfilamento. Essi, qualora abbiano presenziato alla cerimonia che si svolgerà dentro l'Arena civica, si consiglia che raggiungano i Giardini Pubblici per ritrovarsi con i propri parenti radunisti.

## VI) Norme da seguire.

1) Possono partecipare al raduno tutti i carristi in servizio, quelli in congedo ed i simpatizzanti iscritti all'ANCI, unitamente ai propri familiari;

2) E' auspicabile che delle Sezioni più lontane partecipino almeno il Presidente di ciascuna Sezione, l'alfiere con labaro ed eventuale scorta di due carristi.

Di queste Sezioni, quelle aventi bilancio non attivo e di comprovate difficoltà economiche, sono autorizzate a rappresentare eventuali necessità a questa Presidenza Nazionale, che, in rapporto alle disponibilità, contribuirà alle spese che verranno sostenute dal nucleo sopraddetto.

3) I carristi ed i simpatizzanti (compresi i familiari) che desiderano partecipare al Raduno, debbono mettersi in nota presso le Sezioni carriste di appartenenza entro il 16 maggio, consegnando la comunicazione di impegno, completa dai dati necessari.

Ciascuna Sezione è tenuta quindi ad inviare all'indirizzo del Capit. Amici, i cui recapiti sono riportati al Cap. II, lo specchio numerico complessivo dei partecipanti, a stretto giro di posta.

4) I carristi che non riescono a prendere contatto con le Sezioni debbono inviare l'adesione direttamente al suddetto Capitano Amici.

5) Gli orari stabiliti per le varie manifestazioni dei gg. 18 e 19 giugno vanno assolutamente rispettati.

6) Uniforme dei carristi

Basco nero, bavero azzurro con fiamme rosso-blu o cravatta e decorazioni. Non è consentito qualsiasi abbigliamento folkloristico, mentre è da preferire abiti con giacca e pantaloni.

7) Agevolazioni e concessioni ai radunisti

a) Viaggi in ferrovia



# E PRIMO RADUNO NAZIONALE CORAZZATI

Il Ministero dei Trasporti ha abolito tempo fa, molte concessioni ferroviarie (fra queste anche quelle per viaggi di appartenenti ad Associazioni d'Arma per raduni) e ridotto altre.

I radunisti però potranno usufruire di:

- riduzioni tariffarie vigenti nelle ferrovie dello Stato per nuclei di cittadini;
- «viaggi in comune» predisposti su treni e vagoni speciali da «Gruppi di Intesa fra varie Associazioni» per la cui attività è stato affidato l'incarico alle Sezioni dell'Associazione Bersaglieri, anche allo scopo di ottenere maggiore sconto.

Fin'ora si prevede almeno un treno speciale in partenza da Napoli.

Accordi diretti quindi tra Sezioni locali dei Carristi e dei Bersaglieri, anche per il richiesto anticipo da versare (20 per cento) a titolo di impegno, somma che si defalcherà dal prezzo del biglietto.

- Si ricorda che coloro che usufruiranno di treni speciali o vetture riservate sono tenuti a viaggiare sugli stessi mezzi, sia nel viaggio di andata che su quello di ritorno.

## b) Alloggiamenti

- gratuiti in caserma: pernottamento per soli uomini in posti singoli o lettini biposto (in ragione della disponibilità). Dovranno essere lasciati liberi da persone e da cose, nel giorno ed ora stabilito dal Comando della Caserma ospitante: richiesta da parte delle Sezioni interessate entro il giorno 20 maggio p.v.
- a pagamento: in albergo e prezzi concordati con Ente del Turismo di Milano. Le prenotazioni dovranno essere inviate direttamente all'albergo prescelto, inviando nel contempo comunicazione della durata del pernottamento e l'importo dovuto, a mezzo assegno bancario o vaglia postale.

## c) Vettovagliamento

Con l'arrivo in Milano di reparti in armi, le Caserme non potranno provvedere alla confezione del rancio di nuclei radunisti.

E' stato concordato l'approntamento di una colazione «in cestino» con il concorso di Unità dell'Esercito.

Il «cestino» dell'importo di L. 1.500 (millecinquecento) conterrà: pane gr. 300 - prosciutto cotto gr. 100 - salamino gr. 100 - formaggio gr. 100 - birra - succo di frutta - frutta fresca gr. 200.

Per eventuali necessità organizzative le Sezioni ed i carristi che intendono ricevere «il cestino» sono pregati di comunicare il numero dei richiedenti (compresi i familiari) ed accludere l'importo totale corrispondente, sempre con assegno o vaglia intestato ed indirizzato al Capitano Amici.

«Il cestino» sarà ritirato al termine della cerimonia nei Giardini Pubblici (località in cui si scioglierà il corteo) presentando apposito buono che sarà stato consegnato all'avente diritto, secondo istruzioni che verranno tempestivamente diramate dalla Sezione di Milano.

## d) Busta ricordo

La busta ricordo del 1° Raduno Corazzato ed 8°

Raduno Nazionale sarà appositamente predisposta. Essa conterrà:

- numero unico 1° Raduno Corazzati, con illustrate glorie e tradizioni di tutti i corazzati;
- numero unico celebrazioni 50° anniversario costituzione specialità carrista;
- medaglia ricordo attuale Raduno Corazzati e medaglia ricordo di quello fissato per i giorni 25 e 26 settembre 1976;
- un certo numero di cartoline del 1° Raduno Corazzati e dell'8° Raduno Nazionale carristi;
- tessera di libera circolazione su tutti i mezzi di trasporto del Comune di Milano (tram - autobus - metropolitana).

Dato l'alto costo dei materiali è necessario il concorso di ogni singolo radunista che, se desidera avere la busta ricordo, dovrà versare la somma di L. 1.000 (mille) effettuando il versamento all'atto del ritiro che avverrà presso i Comandi Tappa.

## VII) Varie

### e) Posti notizie

Dal mattino del g. 18 giugno (sabato):

- Sezione carristi di Milano in Via Burigozzo 4, tel. 83.75.229;

- stazione ferroviaria di Milano (sede indicata con appositi cartelli)

Dalle prime ore del 19 giugno (domenica):

- Caselli di ingresso dalle autostrade nella Città di Milano;

- Comando Tappa Carristi, in Via Burigozzo 4; Stazione ferroviaria Milano Centrale; Stazione ferroviaria Porta Garibaldi; parcheggio autobus Via S. Geminiano - Piazzale G. Bande Nere; nei pressi dell'Arena, ove i carristi dovranno ritirare le buste ricordo, buoni «cestino» e tessera libera circolazione sui mezzi di trasporto del Comune di Milano, nonché ricevere eventuali disposizioni per necessità contingenti.

### f) Furgone filatelico

Con l'interessamento dell'Ufficio Filatelico della Cassa di Risparmio di Milano, saranno approntati speciali francobolli commemorativi dedicati alle Armi e Specialità corazzate con relativo annullo speciale postale.

Il materiale (compresa la cartolina) sarà messo in vendita da personale sistemato su di un furgone mobile postale che sarà ubicato nella località ove si scioglierà il corteo ed in altri punti della Città.

A cura delle Autorità militari saranno assicurati il servizio d'ordine generale e quello di soccorso.

Le Bande o fanfare o complessi musicali che parteciperanno al Raduno dovranno essere composte di soli uomini e pertanto dovranno essere tassativamente escluse le majorettes.

La costituzione di parcheggi autobus non prossimi alla località «Giardini Pubblici» dove si scioglierà il corteo, è stata imposta dalla mancanza di spazio sufficiente per parcheggiare n. 250-300 autobus di tutte le Associazioni che si presume arriveranno in Milano per la cerimonia.

(continua a pag. 10)

## LE NOSTRE MEDAGLIE D'ORO "ALLA MEMORIA"

Continuiamo seguendo l'ordine numerico dei battaglioni che sono intestati ai nostri eroi, la pubblicazione delle motivazioni e di un breve « curriculum » dei carristi, medaglia d'oro al valor militare, quale omaggio a coloro che fecero dono della propria vita, meritando la più alta ricompensa.

Le notizie sono state tratte dai volumi « Le medaglie d'oro al valor militare », edito dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito.



TENENTE CARRISTA DI DIO ALFREDO  
DA PALERMO  
1° Reggimento Carristi.

*« Ufficiale dell'Esercito in s.p.e. fin dal primo giorno della resistenza fu alla testa del proprio reparto nell'accanita battaglia contro l'aggressore. Organizzò i primi nuclei partigiani e con magnifico ardimento li condusse in impari lotta attraverso una serie di audaci imprese. Catturato dal nemico, con sdegnosa fierezza subì i duri interrogatori e, riuscito a farsi liberare, temerariamente riprese il suo posto di combattimento partecipando alle operazioni che, attraverso lunghi mesi di sanguinosa lotta, portarono alla conquista della Val d'Ossola. In questo primo lembo d'Italia valorosamente conquistato, resistette per quaranta giorni con i suoi uomini stremati, affamati e male armati contro forze nemiche di schiacciante superiorità, finché con le armi in pugno incontrò eroica morte alla testa dei suoi partigiani. Valle Strona, settembre 1943; Valle d'Ossola, Val Vigezzo, Finnero, settembre-ottobre 1944 ».*

Campione di scherma delle tre armi come il fratello Antonio, anch'egli decorato di Medaglia d'Oro, uscì S. Ten. effettivo dall'Acc. Militare di Modena nel gennaio 1941, assegnato al 1° Rgt. fant. carrista. Promosso tenente nel maggio 1943, l'8 sett. successivo, alla dichiarazione dell'armistizio, si trovava in sosta a Vercelli al comando della 9° comp. del reggimento in trasferimento a Novara. Dopo un breve combattimento contro preponderanti forze tedesche, riuscì a rifugiarsi con parte dei suoi uomini sui monti vicini dove formò un gruppo di volontari per la lotta clandestina di resistenza. Catturato ed evaso dalle carceri di Novara, riprese con maggior impegno l'organizzazione dei reparti e formò la Divisione « Val Toce » che da lui comandata si coprì di gloria nella conquista della Valle d'Ossola. Ferito gravemente in Val Canobina, non lasciò il suo posto di comando, rifiutando ogni assistenza. Il 12 ottobre 1944 la grave ferita ne uccise il corpo, ma non lo spirito che si unì nel ciclo degli eroi a quello del fratello Antonio, caduto otto mesi prima combattendo nella stessa formazione. Iscritto a Pavia nella facoltà di giurisprudenza, gli fu conferita da quella Università, alla memoria, la laurea « ad honorem » nel 1947. La famiglia risiede a Cremona - Via Tombino, 22. Alla memoria dell'eroe, è dedicato il 7° battaglione carri.

*« Mitragliere di carro M/13, già distintosi in numerosi combattimenti per audacia e sereno sprezzo del pericolo durante un attacco a munitissima posizione nemica pur essendo ferito ed unico vivente a bordo continuava a far fuoco dal carro immobilizzato sulle vicinissime posizioni nemiche, finché un nuovo colpo di anticarro non lo feriva a morte. Raccolto in fin di vita mentre ancora saldamente stringeva le mitragliatrici roventi, rifiutava di essere trasportato ad un ospedaletto da campo e con un ultimo anelito di vita riusciva ad esprimere al comandante la divisione che visitava i feriti la gioia di avere dato se stesso alla Patria, e la certezza incrollabile della vittoria delle nostre armi. Bir Hacheim (A.S.), 27 maggio 1942 ».*

Di famiglia di artigiani, si arruolava a 17 anni, nell'ottobre 1940 nel 1. Centro Automobilistico di Torino in qualità di aspirante meccanico aggiustatore e, nel febbraio 1941, ottenuta la qualifica di specializzato, era trasferito al 33° Rgt. fant. carristi in Parma. Poco dopo, nell'aprile, destinato al 132° fant. carristi della Divis. Corazzata « Ariete » partiva per l'A.S. Assegnato alla 1° comp. dell'VIII Btg. Carri M 13/40, partecipava alla prima offensiva italo-germanica. Dal 1° febbraio 1942 fu promosso caporale. La famiglia risiede a Ripe (Ancona), piazza Legaldi. Alla memoria dell'eroe è dedicato l'8° battaglione carri.



CAPORALE CARRISTA SECCHIAROLI  
GIOVANNI - DA RIPE (Ancona) - 132  
Reggimento Carristi.



Giugno 1943, « da Gela con amore »: dedicata all'allora tenente Guido Tommasone, comandante una compagnia del 233° battaglione, impegnato in Sicilia contro lo sbarco alleato. L'amico Guido, oggi Direttore Generale delle Dogane, è in tutt'altra faccenda affaccendato; ma è rimasto affettuosamente legato alle fiamme rosso-blu ed è molto vicino alla nostra Associazione.



La città di Valdagno ha voluto ricordare l'eroismo della medaglia d'oro Giovanni Cracco, Caduto l'11 aprile 1943 in un combattimento sul fronte tunisino a Bordy, rendendosi promotrice di una iniziativa: la commissione di una lapide riportante la motivazione del conferimento della M.O. alla memoria dell'eroico carrista. L'amministrazione comunale, i familiari del Caduto, la sezione carristi valdagnesi, le associazioni combattentistiche e d'arma e la pro Valdagno hanno commissionato alla ditta Barbieri di Cornedo la lapide che verrà murata nella caserma del 1° battaglione carri « M.O. Giovanni Cracco » di Bellinzago (Novara) nel corso di una manifestazione ufficiale.

La bellissima targa con la motivazione della ricompensa a G. Cracco, offerta dai carristi e dalla città di Valdagno al ten. col. Di Giovanni, comandante del 1° battaglione (intitolato all'eroe) per essere sistemata nella caserma del reparto.

Durante una cerimonia tenutasi in città, il presidente cav. Castaman ha consegnato la lapide al comandante del 1° battaglione carri di Bellinzago, ten. col. Di Giovanni che ha disposto il suo trasferimento. Erano presenti con le autorità cittadine anche il col. Bastini, estensore della motivazione della M.O. e che al tempo della scomparsa dell'eroico valdagnese era il comandante del carro, con il grado di tenente, nel quale Giovanni Cracco era servente.

## DONATORI DI SANGUE CARRISTA

### DALMINE

Un'altro Carrista in evidenza nella Sezione Carristi di Dalmine.

Il Capor. Magg. Carrista Angelo Rota (consigliere e revisore dei conti della sezione) è stato premiato dall'AVIS (Associazione Volontari del Sangue) di Dalmine, di medaglia d'oro per aver donato il suo sangue a molti ammalati bisognosi.

Il presidente della Sezione Carristi di Dalmine, il consiglio e tutti i Carristi dalminesi, augurano all'amico Angelo lunga vita, perché con il suo sangue possa salvare altre vite.



Angelo Rota

### VERONA

Anche la Sezione di Verona annovera tra i suoi iscritti il Serg. Magg. Tullio Bonagiunti, che ha recentemente ricevuto dalla Presidenza A.V.I.S. la « Croce d'oro » per aver effettuato oltre cento donazioni di sangue.

I carristi in congedo di Verona si congratulano con l'amico Tullio e gli esprimono il loro « bravo ».

### CERIMONIA IN VALLE D'AOSTA

La Cerimonia Commemorativa al Piccolo San Bernardo avrà luogo domenica 24 luglio p.v.

## SEZZE

Il 1°-2-77 la casa del carrista Mani Franco è stata allietata dalla nascita del primogenito: a cui è stato imposto il nome del nonno Filippo. Al Carrista Franco ed alla Sig. Maria Dolores vadano gli auguri più felici e fervidi dei Carristi tutti della Sezione.

Culla a Priverno: è nato Umberto, primogenito del Carrista Federici Mario (capo gruppo) a Priverno e fattivo collaboratore della Sezione di Sezze. Alla Sig. Ida e a Mario vadano gli auguri più felici e fervidi dei Carristi tutti della Sezione uniti al loro Presidente.

## VERONA

La generosa cicogna si è posata lietamente a Verona in casa del



Nell'antica Chiesa della Parrocchia di San Bernardo, in Gattinara (Vc) si sono uniti in matrimonio Davide Comoli, figlio del fiduciario della Sezione di Borgomanero, e la simpaticissima Maria Grazia Franzon. I Carristi della Sezione di Borgomanero rivolgono ai novelli sposi tanti auguri di felicità.

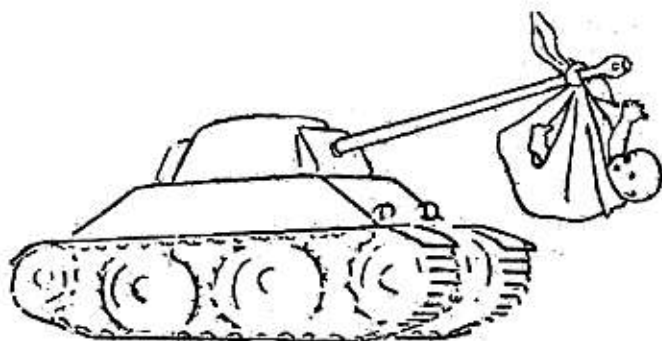
## RICHIESTA NOTIZIE

Il carrista Mcnarin Tiberio, della classe 1921, abitante in Gazzolo di Arcole (VR) gradirebbe mettersi in contatto con i S. Tenenti Tanzella Lcris e Mirelli Dario del 31° Rgt. carri in Siena, in seguito trasferiti nell'anno 1941 in Fidenza e susseguentemente, nel 1942 in A.S. ove venne costituita la 1° Compagnia Autonoma comandata dal Te-

rente Mazzucchelli inviata poi al fronte di combattimento.

## FIORE... DI LAUREA!

Dario Fiore, figlio del nostro presidente nazionale, generale Goffredo, e di donna Maria, ha conseguito la laurea in economia e commercio, con il massimo dei voti. Rallegramenti vivissimi ed auguri per un brillante avvenire.



Cav. Aldo Tabacchi, apprezzatissimo Vicepresidente Regionale e Presidente della Sezione di S. Massimo Bussolengo rendendolo per la seconda volta « nonno felice ».

Difatti la figlia Graziella, moglie dell'Avv. Carlo Basevi, ha dato felicemente alla luce la graziosa Mi-

col che fa coppia sorridente con la sorellina, la non meno graziosa Chiara.

I carristi veronesi sono intimamente lusingati di porgere gli auspici più fervidi e cordiali ai fortunati genitori, ai nonni paterni e materni nonché ai familiari tutti.

## NOZZE A VERONA

Il 5 marzo c.a. nella Chiesa di S. Nazaro in Verona, con una cerimonia semplice, ma nel contempo soffusa da mistica solennità, si è celebrato il rito nuziale del nostro socio Sottotenente Cpl. Enzo Rossi con la gentile signorina Loredana Mansini coronando felicemente il loro sogno d'amore.

Testimoni per lo sposo: S. Ten. carrista Cpl. Giuseppe Cavazzana e per la sposa il signor Paolo Morosin.

Alla suggestiva cerimonia, oltre genitori, parenti ed amici, presenziava una rappresentanza di carristi che nel porgere le più vive felicitazioni agli sposi e parenti, ha rivolto particolari espressioni di sincero affetto al Papà dello sposo, Maresciallo Torindo, infaticabile ed apprezzato collaboratore della Sezione Veronese, nonché alla Mamma, gentile Signora Laura, che animata da vivo entusiasmo partecipa sempre alle principali manifestazioni carriste.

Ultimata la cerimonia religiosa, i convenuti hanno consumato il pranzo di nozze presso il Ristorante « Cà dell'Ebbero » dopo di che gli sposi felici sono partiti per il viaggio di nozze.

## CALTANISSETTA DOCET

Il 28 marzo 1977, si è laureato in Medicina e Chirurgia, con il massimo dei voti e la lode, Giancarlo Grasso, figlio del Presidente della Sezione Carristi di Caltanissetta, Notaro Pompeo Grasso.

Relatore il Chiarissimo Prof. A. Basile. Correlatore il Chiarissimo Prof. F. S. Latteri.

Vivissime congratulazioni.

## PRIMO VEGLIONE ROSSO-BLEU MONSELICENSE

Il 12 marzo u.s. abbiamo organizzato il nostro 1° Veglione Rosso-Bleu Monselicense presso il «Ristorante Italia» di Galzignano Padova. Sono intervenute 250 persone (il tutto esaurito) e fra gli invitati, ci hanno onorato le presenze degli ospiti: Sig. Sindaco di Monselice, Sig. Gen. Grappelli, Sig. Col. Amuso e gentile signora e altre personalità locali.

Da tutti i presenti, la serata è stata molto apprezzata per la calorosa allegria; non pochi sono stati i complimenti rivolti sia verbalmente che per iscritto, al Presidente e collaboratori.

La serata, che si è protratta fino alle 5 del mattino, è stata allietata dal complesso «I Cari Amori» che nel miglior dei modi, hanno saputo soddisfare gli invitati.



Si notano, da destra: il sindaco di Monselice (con il nostro giornale), la signora Merlin, il socio Rimondo (in piedi) il col. Amuso, il presidente della Sezione Merlin, la signora Amuso, il generale Grappelli ed altri

## UN OMAGGIO A GRAPPELLI LA FESTA DI PADOVA

Animata e riuscita la quinta edizione del veglione rosso-blu della sezione padovana. Medaglia a Grappelli, dimissionario. Elezione della Miss - 450 intervenuti.

Il 5 marzo nel Salone delle Feste del Grand Hotel Ambassador di Abano Terme ha avuto luogo il tradizionale «Veglione rossoblu» organizzato dalla Sezione di Padova, giunto quest'anno alla sua quinta edizione.

Decine di guidoncini rossoblu, disposti con squisito gusto, davano all'immenso salone-teatro un aspetto lieto e festoso, preannunciando una serata di eccezione.

Fra i 450 intervenuti erano graditi ospiti: il gen. di div. Vittorio Di Costanzo vice comandante della Regione Militare Nord-Est, con la gentile Signora, i colonnelli Riccio ed Amuso rispettivamente in rappresentanza del comandante dell'«Ariete» e del capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord-Est, il col. Arrighi direttore del Circolo Ufficiali di Presidio, alcuni ufficiali delle Brigate Corazzate «Mamei» e «Manin», il col. A.A. Bignardi ed il cap. Olivieri comandante la compagnia carabinieri di Abano Terme. Avevano inviato la loro adesione il Prefetto Gigli ed il gen. Giacalone comandante della regione militare Nord-Est.

Durante il pranzo sociale una scelta orchestra ha allietato i commensali e quindi, dopo l'esecuzione della «Inno Carrista», hanno avuto inizio le danze intercalate dalle varie attrattive in programma, che comprendeva fra l'altro:

— la consegna di una medaglia ricordo al dimissionario Presidente gen. Grappelli sostituito dal Col. Licardo;

— la elezione di una «Miss Veglione '77»;

— la esibizione di tre coppie di ballerini internazionali, diretta dal socio carrista Maestro Bacchin;

— l'estrazione di ricchi premi offerti dalla Sezione, da soci e Ditte cittadine.

Brio, eleganza, vivacità e buon gusto hanno caratterizzato il «Veglione» che protrattosi fino alle ore 4 del mattino ha lasciato in tutti il più vivo ricordo ed il desiderio di rinnovare la manifestazione nel prossimo anno.



Il generale Grappelli mostra la medaglia appena ricevuta dal col. Licardo ed offertagli in segno di riconoscenza per la dinamica, efficace, azione svolta quale presidente, carica dalla quale ha presentato le dimissioni.

# NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

## BORGOMANERO

Il 3 marzo 1977 è deceduto a Borgomanero (No), dopo lunga malattia, il Maresciallo Magg. Carrista PAPAIE Alessandro, di anni 73.



Fece parte dei Gruppi Sahariani (Meharisti) in Tripolitania dal 1923 al 1933. In seguito prestò servizio nel 4° Reggimento Carristi in Roma e partecipò alla II G.M. in Africa Orientale con il 3° Squadrone Carri veloci del Gruppo Cavalieri di Neghelli.

Frigioniero nel Kenia e congedato nel 1948.

Fu un valoroso combattente e decorato.

## BORGOMANERO

E' deceduto a Stresa il signor Angelo LAMPUGNANI (dopo lunga malattia e molta sofferenza sopportata con rassegnazione) padre del sergente carrista GIOVANNI.

Persona molto nota nella cittadina del lago Maggiore, perché fondatore e animatore dell'A.V.I.S. locale.

Al carissimo socio le più sentite condoglianze da parte del Presidente e di tutti i carristi della Sezione di Borgomanero.

## CERVETERI

E' improvvisamente deceduto in Cerveteri il Socio Morelli Antonio

fratello del cap. magg. carrista Renato Morelli, decorato di M.A. al V.M. lasciando nel più profondo dolore la mamma Celeste Fascioni vedova Morelli, che decedeva anch'essa dopo alcuni giorni.

Grave lutto purtroppo, per la famiglia Morelli.

Il Presidente della Sezione ha porto anche a nome della Presidenza Nazionale, commosse condoglianze ai congiunti, con i sentimenti della più fraterna e commossa solidarietà.

## PISTOIA

CON INFINITA COMMOZIONE I CARRISTI PISTOIESI DESIDERANO RICORDARE IL CARRISTA TESI ORLANDO. PREMATURAMEN-



TE SCOMPARSO ALLA ETA' DI 57 ANNI L'UNDICI MARZO MILLENOVECENTOSETTANTASETTE.

AI FAMILIARI IL NOSTRO PIU' PROFONDO CORDOGLIO.

## PARMA

E' deceduta in Parma, amorevolmente circondata da' suoi cari, la Signora Maria GHIRETTI ved. DALL'AGLIO madre dell'amico cav. Aldo Dall'Aglio.

La Sezione di Parma, partecipa al dolore di tutta la famiglia e porge al caro Aldo le più vive e sentite condoglianze.

## TRENTO

Il giorno 16 marzo è deceduta la signora Enrica Tomasi ved. Furla-



Vogliamo, con questa fotografia, ricordare ancora lo scomparso Stefano Bacchi, già presidente della Sezione di Lucca.

ni, madre adorata del carrista Cavalier Egidio Furlani ed affezionata sorella dell'attivo Segretario della Sezione Cav. Luigi Tomasi.

Alle esequie ha partecipato un gruppo di carristi in congedo.

Sincere, sentite condoglianze.

A seguito di grave incidente stradale è deceduto l'ing. Fabio Dorigoni, fratello carissimo del socio Ten. Cornelio Dorigoni.

I soci della Sezione di Trento porgono vive e sincere condoglianze.

## VERONA

L'8 marzo c.a., in Verona, è deceduta la Signora Teresa ROSSI vedova Solimani di anni 73, sorella del nostro Alfierie ROSSI Cavaliere Bruno.

All'amico Bruno, ai familiari tutti sentite condoglianze dei carristi in congedo di Verona.

Il 31 marzo c.a., in Verona, è deceduta la signora Claudia PERLINI in ANDREOLI di anni 28, figlia del nostro socio Sergente Raffaele PERLINI.

All'amico Raffaele, alla Signora Virginia, al marito Licio con il figlio Andrea e familiari tutti, sentite condoglianze dei carristi in congedo di Verona, per l'immaturo dipartita della giovane Claudia.

In Modena è venuto a mancare il Signor Amerigo BONVICINI, di anni 88, padre del nostro socio, Tenente colonnello Erio.

I carristi Veronesi esprimono al T. Ccl. BONVICINI e familiari tutti sentite condoglianze per il lutto che li ha colpiti.

## ASSEMBLEA A BORGOMANERO

A Borgomanero, il 3 aprile, si è tenuta l'Assemblea annuale dei Soci nella sede in via Tornielli 25, per:

- la relazione sull'attività svolta nel 1976;
- l'approvazione del bilancio consuntivo;
- il programma per l'anno 1977.

Inoltre, si è provveduto alla votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

La riunione ha avuto inizio alle ore 10 con la partecipazione di un folto gruppo di consociati e con la presenza del ten. col. Angelini Bruno, presidente della regione « Piemonte »; del ten. col. Colajanni, in rappresentanza della 31ª Brigata Corazzata « Curtatone » e del Presidente della Sezione di Biella: ten. col. Oscar Donati.

Alle ore 11 è stata celebrata la Messa nella chiesa di San Gottardo, in suffragio dei Carristi defunti, con la partecipazione di tutti gli intervenuti, dei familiari dei caduti e delle Associazioni Combattentistiche locali.

Finita la cerimonia religiosa e rivolto un saluto di commiato ai congiunti degli scomparsi, i Carristi si sono avviati verso una amena località sulla sponda occidentale del lago d'Orta, per il pranzo.

Alla fine del banchetto, il presidente della Sezione Cav. Uff. Angelo Valsesia ha ringraziato le Autorità presenti al convivio, ed ha proseguito dicendo:

« sono lieto di trascorrere con voi in questo sito che si affaccia sul lago d'Orta, "luogo di quiete restauratrice, oasi di sosta purificatrice" (dice il Verdina).

Innanzi tutto vada un pensiero riverente ai cari Commilitoni scomparsi; tra gli altri: agli indimenticabili Antonoli Remo ed al Maresciallo Papale Alessandro, che ci hanno lasciati da poco.

L'anno 1976 è passato senza note di rilievo, all'infuori della riunione regionale a Legnano, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Carrista.

Mi è giunta però, qualche giorno fa la Circolare annunciante il 1° Raduno Nazionale dei Corazzati, che si terrà a Milano il 19 giugno; pertanto vi invito sin d'ora a parteciparvi numerosi; dobbiamo far notare il nostro entusiasmo alle manifestazioni carriste e la vitalità della Sezione ».

Il Presidente ha terminato con queste parole:

« Non voglio trattenermi oltre e concludo, in questa domenica conviviale, piena di ricordi tristi e belli trascorsi sotto le armi, con l'augurio di un avvenire più felice per la nostra cara Patria ».

Hanno poi parlato: il Sindaco di Borgomanero: Cerri Vanoli Giuseppina, la quale ha ringraziato per l'accoglienza tributata e ha rivolto parole di circostanza ai commensali; il rappresentante della Brigata Corazzata « Curtatone » si è compiaciuto per i numerosi partecipanti al raduno ed ha consegnato al Presidente una targa ricordo del Corpo.

Per ultimo, il ten. col. Angelini ha portato il saluto del Presidente Nazionale, ed ha elogiato i componenti del Direttivo sezione; subito dopo ha consegnato al neo cavaliere Carlo Velati le insegne della onorificenza dell'O.M.R.I.

E così, dopo ore trascorse in allegria, giunse anche il momento dell'arrivederci.

Le prime luci già riflettevano tremolanti nel lago del Cusio.



Gruppo di autorità che hanno partecipato al pranzo del 3 aprile 1977. Tra gli altri: il ten. col. Angelini, presidente regionale; il ten. col. Colajanni della 31ª Brigata Corazzata « Curtatone »; il ten. col. Oscar Donati, presidente della sezione di Biella; il cav. Angelo Valsesia, presidente della sezione di Borgomanero.

## BERGAMO A BARI

Per iniziativa della Sezione di Gazzaniga, i carristi della provincia di Bergamo hanno effettuato una gita a Bari, per rendere onore al Sacrario dei Caduti d'Oltremare, nei giorni 23-24-25 aprile. Capeggiati dal Grand'Uff. Colonnello Alfredo Perolari, presidente della Regione Lombardia, i carristi bergamaschi hanno partecipato, il giorno 25 aprile, alla manifestazione di Omaggio ai Caduti, nel Mausoleo.

Gli onori militari erano resi da un picchetto armato, con trombiniere, al quale si affiancava una rappresentanza del 60º battaglione corazzato « M.O. Locatelli ». Presente il generale carrista, grande invalido di El Alamein, Gabriele Verri, è stato visitato il Sacrario, con proiezione di un documentario sull'ultima guerra. Sono state quindi deposte due corone di alloro, una di omaggio ai Caduti del Mausoleo ed una alla tomba della medaglia d'oro capitano S.M. Pietro Verri, caduto eroicamente in Libia, nel 1911. E' stato poi celebrato un rito religioso.

Daremo ampi particolari, nei prossimi numeri, sulla significativa manifestazione, sicuri della collaborazione dell'amico Santorelli, ideatore ed animatore della riuscitissima iniziativa.

# SERATA ROSSO-BLU A VERONA

Tanti, tantissimi carristi in congedo, anziani e giovani, hanno partecipato alla serata « rosso-blu » che si è tenuta con esito brillantissimo, nei locali del C.R.A.I., ove ha sede la Sottosezione di Borgo Roma.

alla cinquantina di carristi e consorti.

Come nelle altre occasioni il cavalier Giovanni Bagolin, presidente della folta Sottosezione (150 iscritti) coadiuvato dal Segretario cava-

rario» monsignor Don Mario Gatti.

Durante la cena un anziano carrista, già comprimario tenore all'Arena, allietta i presenti con numerose romanze, riscuotendo vivissimi applausi, ed un giovane carrista ha declamato poesie in dialetto veronese.

Al termine, prima di passare alla proiezione di filmmini carristi, abilmente ripresi dal cav. Francesco Bonazzi — Cincasta della Sezione di Verona — prende la parola il « carrista » generale Giuseppe Pachera, facente parte di tale Sottosezione, che ringrazia i presenti ed esorta a fare opera persuasiva perché affluiscano nelle nostre file i giovani, che hanno compiuto il servizio di leva nei nostri reparti, perché è in essi che viene riposto l'avvenire della nostra Associazione. «E' con occhio sereno che dobbiamo guardarli poiché nella maggioranza sono bravi, diligenti ed operosi ed in essi riporre la fiducia affinché la nostra Patria sia sempre migliore ».



Il generale Pachera, don Mario ed altri amici all'animata riunione conviviale di Verona (Borgo Roma).

E' la loro riunione annuale e quest'anno hanno voluto ampliarla facendovi partecipare le signore. Una rosa rossa ed un flacone di profumo è stato offerto alle convenute.

Hanno presenziato, quale invitati, il prof. Pigozzo Presidente Regionale ed il Cav. Tabacchi vice presidente, nonché un rappresentante della Federazione Combattenti e Reduci di Verona, che si sono uniti

lier Arturo Bombasini ed altri attivi collaboratori, hanno messo tutto il loro impegno affinché il tutto funzionasse alla perfezione, come è avvenuto.

Alle ore 20,30 invitati e partecipanti prendono posto, in una splendida sala, alla «cena carrista», in quella fraterna armonia ormai nota in tali riunioni.

Presente anche il «carrista ono-

Brindisi alle fortune dei carristi e familiari, grandi evviva agli organizzatori; la proiezione dei filmmini chiudeva l'armoniosa serata « rosso-blu ».

Bravi, carristi di Borgo Roma, sappiate che le altre Sottosezioni di Verona vi guardano con ammirazione per la vostra perfetta organizzazione.

## I GENEROSI AMICI DEL NOSTRO GIORNALE

(somme pervenute a tutto il 10 maggio 1977)

### ABBONATI BENEMERITI

Bartolini Elio, Pescia (PT)	L. 10.000
<b>Battezzati Vittorio, Roma Torrimpietra</b>	<b>» 20.000</b>
Benigni Bruno, Nerviana (MI)	» 10.000
Bersari Arnaldo, Bologna	» 10.000
<b>Di Piazza Giuseppe, Siena</b>	<b>» 20.000</b>
Foschi Ferrante, Forlì	» 10.000
Grasso Pompeo, Caltanissetta	» 10.000
Mazara Maria, Torino	» 10.000
<b>Perolari Alfredo, Bergamo</b>	<b>» 50.000</b>

### ABBONATI SOSTENITORI

Angelini Gabriele, Varese	L. 5.000
Angelino Giuseppe, Torino	» 5.000
Aralda Francesco, Biella	» 5.000
Babini Livio, Casal Borsetti (RA)	» 5.000
Benassi Nelson, Varese	» 5.000
Bernabei Angelo, Forlì	» 5.000
Bonifacio Miro, Treviglio	» 5.000
Catanese Carmelo, Palermo	» 5.000
Cosi Stelvio, Volterra	» 5.000
Dama Claudio, Occhieppo Superiore (VC)	» 5.000
D'Amore Antonio, Roma	» 5.000

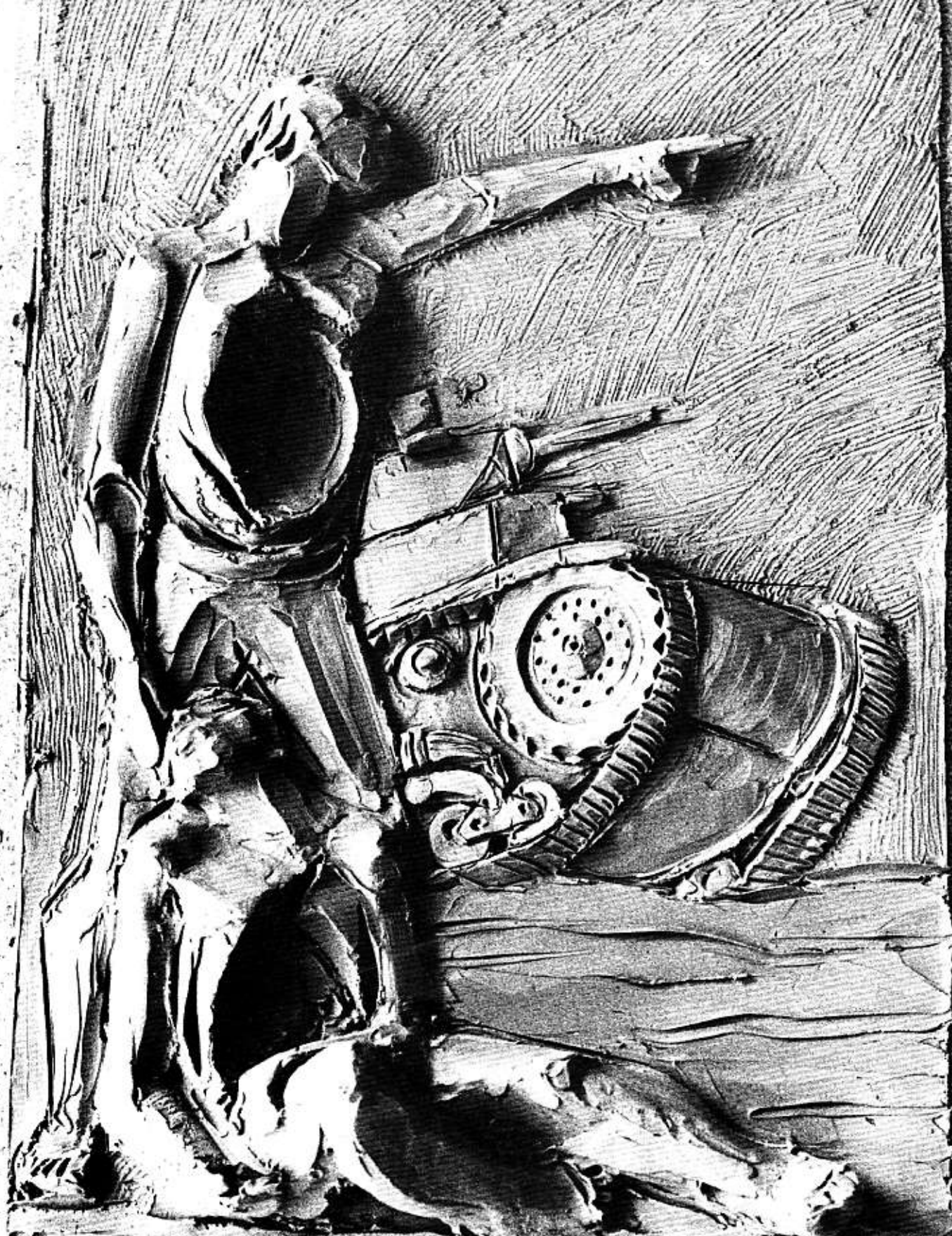
Falasci Anselmo, Torrita di Siena	L. 5.000
Grenga Giorgio, Tamai (PN)	» 5.000
Joffre Zucchini Vittorio, Milano	» 5.000
Latini Alberico (famiglia), Terni	» 5.000
Lezzarini Danilo, Candelo (VC)	» 5.000
Leoncini Luigi, Filattiera (MS)	» 5.000
Marchegiani Fazio, Firenze	» 5.000
Masciarda Carlo, Besozzo (VA)	» 5.000
Menegazzo Bruno, Badia Polesine (RO)	» 5.000
Munarin Tiberio, Arcole (VR)	» 5.000
Nicolini Valentino, Pieve di Bono (TN)	» 5.000
Panizza Roberto, Alessandria	» 5.000
Puricelli Romano, Gallarate	» 5.000
Rapa Guido, Andorno Micca (VC)	» 5.000
Sau Gavino, Cagliari	» 5.000
Tazza Giulio, Terni	» 5.000
Trolli Marco, Varese	» 5.000
Tropiano Giorgio, Roma	» 5.000
Visconti Angelo, Bergamo	» 5.000

### OFFERTE INVIATE AL GIORNALE

(fuori abbonamento):

<b>Sezione ANCI, Padova</b>	<b>L. 50.000</b>
<b>Sezione ANCI, Sydney (Australia)</b>	<b>» 34.000</b>





ONORE E GLORIA AI CADUTI DELLA GUERRA  
TORRUCHA PER IL CORA E LA MATELLICA

Presentiamo la riproduzione fotografica dello stupendo « altorilievo » dedicato ai carristi di tutte le guerre e che viene posato il 15 maggio, a Varese a cura della attivissima sezione ANCI. L'opera vuole tener vivi i sentimenti patrii tramite il ricordo di coloro che con l'offerta suprema della vita testimoniarono la loro dedizione ai più nobili ideali (ai prossimi numeri la cronaca della manifestazione, per la quale è doveroso rivolgere sin d'ora agli amici di Varese il più vivo plauso).